

## LA LETTURA

### Ortese scrittrice riservata



GRAZIA VERASANI

*ORTESE segreta* di Adelia Battista (minimum fax editore) nasce dall'incontro tra un'anziana scrittrice e una giovane studentessa che, sull'opera di quella scrittrice, incentra la sua tesi di laurea. Omaggio appassionato e rigoroso, a tratti commovente, a una delle più grandi autrici del novecento, il libro ci offre un ritratto prezioso e pudico della parte in ombra, *segreta* di Anna Maria Ortese. Le due donne si scrivono, si incontrano. Adelia, dopo ogni colloquio, corre in albergo a fermare sulla carta le parole *non registrate* di quelle conversazioni: dalle polemiche nate dopo l'uscita di *Il mare non bagna Napoli*, gli screzi con gli intellettuali della rivista *Sud*, la fuga da Napoli e il rimpianto che ne derivò, fino ad arrivare all'ultimo spaesato rifugio di Rapallo, dove ormai vecchia l'Ortese riempiva il tempo tra piccole commissioni, l'accudimento della sorella malata e la scrittura. Si rivedono a Milano, nel pensionato *Anni azzurri* che ospita l'Ortese. La scrittrice fumava ancora le sue Nazionali senza filtro e aveva le punte di due dita avvolte nei cerotti per il troppo battere sui tasti della sua Olivetti. E i ricordi si snocciolano. La giovane studiosa ne è la tesoriera. L'incontro con Dario Bellezza, più giovane di trent'anni, la loro lunga amicizia, l'amore comune per i gatti, il sostegno del poeta a una donna che non sembrava mai essere stata giovane, almeno nell'aspetto, e che a suo parere era «una sperimentatrice della lingua italiana». La Battista avrà poi in dono da Bellezza, poco prima della sua

morte, il loro carteggio. Scrittrice appartata, Anna Maria Ortese scriverà sedici ore al giorno fino alla sua morte, conscia che i suoi libri fossero l'unica cosa che aveva da offrire agli altri...

